

certato è di 24 milioni e mezzo e l'imposta a ruolo è di meno di 3 milioni. E via di questo passo.

Ora, Angelo Alati, che vende i dischi a Roma, ha un reddito accertato di 14 milioni, Cesare Feloy, proprietario di una tessitura serica a Como, ha un reddito accertato di 31 milioni e mezzo, la signora Alma Bossio, che ha una fornace di mattoni a Milano, ha un reddito accertato di 27 milioni, il notaio Giancarlo Cesaris ha un reddito accertato di 13 milioni e mezzo. Siamo sempre lì: i padroni dell'Italcentri, della Fiat, della Sna, gli uomini che dominano sotto ogni aspetto l'economia nazionale, sfruttando l'intero paese, pagano le stesse imposte pagate da decine e decine di contribuenti normali in ciascun grosso centro italiano.

Questo è uno scandalo: che dimostra come non venga nemmeno sfiorata la realtà dei superprofitti dei monopolisti, e come tutto il sistema tributario (dagli accertamenti alle aliquote) sia congegnato in modo da consentire il rafforzamento economico-politico dei padroni del vapore.

L. Pa.

### Congresso nazionale della Lega dei comuni democratici

TORINO, 24. — Nella nostra città, dal 28 al 30 giugno, si svolgerà il terzo Congresso nazionale della Lega dei Comuni democratici delle regioni, province ed enti minori.

### Giornata politica

FANFANI E LA SCUOLA

Una grave affermazione sulla scuola, contenuta tra le righe del solito linguaggio fumoso, è stata fatta da Fanfani durante un suo discorso a Sironi, nel quale i partiti minori vengono di nuovo invitati ad aiutare la Dc a mantenere il potere. Fanfani ha parlato infatti di «libera scelta» anche per il settore della scuola, ponendo implicitamente sullo stesso piano la scuola pubblica e quella privata che i clericali intendono finanziare. Della scuola si occuperà oggi la direzione del P.R.I.

CRISI NELLA DC AD ASCOLI

La direzione provinciale della Dc di Ascoli Piceno ha nominato un commissario nella sezione cittadina, dopo le dimissioni di otto membri del comitato direttivo su quindici. Il segretario della sezione — avversario della maggioranza amorosa provinciale — ha tenuto nella notte una assemblea straordinaria nella sede, occupata dagli iscritti e pianonata dalla polizia.

### Con sentenza della Corte costituzionale

# Dichiarata incostituzionale la legge che limitava la coltura delle bietole

Le disposizioni che negli ultimi anni provocarono aspre lotte contadine non potranno più essere applicate - Incostituzionale per difetto di indicazione dei fondi di copertura anche la legge della Regione Siciliana di miglioramento dell'assistenza ai braccianti

Negli anni passati il governo faceva un decreto ad imponente ai contadini di non produrre più di un determinato quantitativo di barbabietole da zucchero. Scattava così un meccanismo studiato dai monopoli per tenere artificialmente basso il prezzo dello zucchero: il governo diventava strumento dei monopoli facendo il decreto e poi, scagliando la Celere contro i coltivatori del Fucino o della Valle Padana o del Mezzogiorno per imporre il diktat dei «re dello zucchero». La Corte Costituzionale ha dichiarato che tutto ciò è illegittimo e pertanto non potrà più essere fatto.

Rimane aperto il problema di assicurare ai contadini-bieticoltori una giusta remunerazione del loro lavoro e dei capitali da essi investiti e questo dovrà farsi con una nuova fase dell'azione antimonopolistica. Ma quel che emerge dalla sentenza — frutto anche della rottura del cartello dello zucchero — è la condanna di uno strumento di vera e propria dittatura economica di un gruppo monopolistico e la lezione non potrà non avere ripercussioni anche in altri campi della politica economica del governo.

### Le decisioni della Corte

La legge che attribuiva ai ministri dell'Agricoltura e dell'Industria il potere di determinare, all'inizio di ogni campagna agraria, il programma annuale di utilizzazione delle barbabietole da zucchero è stata dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 35 depositata ieri nella cancelleria del Palazzo della Consulta.

La legge dichiarata incostituzionale fu emanata il 7 luglio 1959 (successivamente l'art. 2, primo comma, fu modificato con la legge 11 agosto 1960, n. 820) al fine di coordinare l'esercizio della bieticoltura e dell'industria zuccheriera, con le esigenze di sviluppo economico e sociale delle zone agricole interessate, e con le esigenze del consumo dello zucchero.

Contro questa legge furono sollevate questioni di legittimità costituzionali in due distinte occasioni: con ordinanza del Consiglio di Stato del 2 marzo 1960 e con ordinanza del tribunale di Modena del 24 luglio 1960. La Corte ha rilevato che, con la legge in questione, il legislatore «ha voluto porre in essere» nel settore bieticolo-zuccherifero un organico «programma», inteso a

stabilire le condizioni in base alle quali gli operatori, pur perseguendo il loro interesse, si muovano tuttavia in una direzione che tale interesse contemperino con l'utilità ed il bene sociale. Ma egli, nel far ciò, non ha rispettato la forma tassativamente prescritta, per tal caso, nell'ultimo comma dell'art. 41 della Costituzione.

In forza di questa norma le previsioni dei programmi e dei controlli, relativi all'attività economica privata, sono il genere riferito ai fini di coordinazione con esigenze economico-sociali e di consumo dello zucchero. L'erronea impostazione della legge si riflette in tutte le sue disposizioni.

Essa, con la imposizione

del prezzo fesso, delle condizioni e clausole contrattuali, della estensione degli effetti del programma, anche a rapporti esauriti, non tiene conto del fatto che, nell'attuale sistema di rapporti economici, è esigenza imprescindibile che ogni programmazione sia stabilita prima della sua concreta attuazione, affinché non solo le pubbliche autorità ma anche i singoli operatori possano orientarsi sulle finalità del programma, si rinvii i mezzi statali per il raggiungimento dei fini, si distinguono le specie della azione pubblica e di quella privata. La legge deve, dunque, specificare i fini, precisare i criteri da seguire per raggiungerli, indicare i mezzi, determinare gli organi che sono chiamati ad attuarli e i programmi a che sono stabiliti, esecutori e controlli. «Non basta», è detto nella sentenza — «attribuire i limiti e la estensione del potere e prevedere gli effetti che con gli atti decisi da tale potere si producono».

La dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge n. 490 del 1959 porta, di conseguenza, alla identica dichiarazione nei confronti della successiva legge n. 820 del 1960, recante modifiche alla prima.

Con altra sentenza, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della legge regionale siciliana del 27 luglio 1960, concernente il miglioramento della assistenza e concessione di indennità integrativa in caso di malattia ai salariati e braccianti agricoli ed ai loro familiari. La legge contrasta con l'art. 36 dello Statuto speciale della Regione siciliana che stabilisce: «Al fabbisogno finanziario della Regione si provvede con i redditi patrimoniali della Regione e a mezzo di tributi, deliberati dalla medesima», e con l'ultimo comma dell'art. 81 della Costituzione che dispone: «Ogni legge che imponga nuovi o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte».

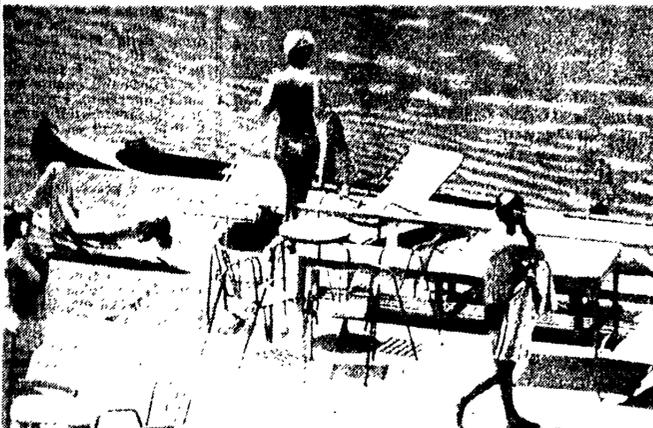
Pure incostituzionale è stata dichiarata la legge regionale siciliana del 27 luglio 1960 concernente l'integrazione alla legge regionale del 20 marzo 1959 n. 8 «per mutui alle cooperative edilizie fra i dipendenti della amministrazione regionale». La Corte ha inoltre dichiarato l'illegittimità costituzionale di numerosi articoli di una legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 29 luglio 1960 recante «provvedimenti in favore delle aziende agricole per la difesa e il sostegno contro le avversità atmosferiche e parassitarie». L'ultima sentenza pubblica è quella la contestata legittimità costituzionale degli artt. 111 del T.U. delle leggi n. 197 del 1960, recante il regolamento del detto testo unico, e 662 del Codice penale i quali vietano, senza autorizzazione del questore, lo esercizio dell'arte tipografica.

La Corte — dopo aver dichiarato inammissibile la questione relativa all'art. 197 del regolamento, P.S. perché fuori del campo di oggetto del detto testo unico, e perché la legge n. 197 del 1960, recante il regolamento del detto testo unico, e 662 del Codice penale i quali vietano, senza autorizzazione del questore, lo esercizio dell'arte tipografica.

La Corte — dopo aver dichiarato inammissibile la questione relativa all'art. 197 del regolamento, P.S. perché fuori del campo di oggetto del detto testo unico, e perché la legge n. 197 del 1960, recante il regolamento del detto testo unico, e 662 del Codice penale i quali vietano, senza autorizzazione del questore, lo esercizio dell'arte tipografica.

Ieri il termometro a 32,8

## Il Tevere invaso dai bagnanti



La rinfolla ha riversato ieri molti bagnanti anche sulle rive del Tevere (nella foto), alla ricerca di un bagno refrigerante. La temperatura massima, tuttavia, ha subito una leggera flessione. A Roma-Ciampino, il termometro ha segnato 32 gradi, la minima è stata di 15 gradi. Il caldo è stato, invece, più sensibile nel centro cittadino. Gli apparecchi dell'ufficio centrale di meteorologia ed enologia agraria di via del Caravita hanno segnato 32,8 di massima e 19 di minima.

### Tragedia nelle campagne irpine

## Muore di parto il marito si spara

Anche il figlio maggiore dei due coniugi, un ragazzo di 14 anni, ha tentato il suicidio - L'operazione in una casa colonica

AVELLINO, 24. — Un contadino, sconvolto dalla morte della moglie deceduta durante una difficile operazione di parto, si è tolto la vita sparandosi un colpo di «doppietta» alla tempia. Il figlio maggiore del suicida, un ragazzo di 14 anni, ha tentato anch'egli di uccidersi; il tempestivo intervento dei familiari è riuscito a scongiurare l'atto insano.

Vittime di questo allucinante episodio sono stati Giacomo Di Chiara, di 48 anni, da Melito Irpino e la moglie Rosa, 35enne.

Rosa Di Chiara, in stato di avanzata gravidanza, ieri mattina è stata colpita dalle doglie del parto; accesa lancinanti dolori al ventre, insospiti in lei che aveva già partorito senza difficoltà tre figli. Al suo capezzale accorrevano l'ostetrica condotta e il dott. Renato Padula il quale manifestava la necessità di ricoverare senza indugio la Di Chiara in clinica; a questo scopo, il dott. Padula rilasciava la «buse» di ricovero, essendo la partorientessa assistita dalla Cassa Mutua dei coltivatori Diretti.

La giovane donna s'è opposta però al ricovero, in ciò confortata dal parere del medico curante, dott. Bianco, il quale ha sostenuto che non c'era la necessità per la Di Chiara di andare in clinica a Passo Eclano. Oltretutto, aggiungeva il sanitario, nella clinica doveva essere lui a curarla; tanto valeva, quindi, che la donna rimanesse nella sua casa.

Nel primo pomeriggio il dott. Bianco ha dato inizio alle operazioni di parto; quando s'è accorto di non poter far da solo, era ormai troppo tardi. Non si era più in tempo per trasportare la donna in clinica, dato il cattivo stato delle strade e la distanza della clinica da Melito Irpino. Il dott. Bianco operava, dunque, in condizioni disagiatissime, con pochi strumenti a disposizione. I risultati erano disastrosi: il bambino dato alla luce da Rosa Di Chiara è morto subito dopo la nascita, la puerpera appariva in condizioni gravissime. Un medico giunto d'urgenza da Avellino, il dott. Perugini, tentava alla disperata di salvare almeno la vita alla madre. Ma le cure del dott. Perugini non poterano contro l'insorgere del male, e alle 17 Rosa Di Chiara cessava di vivere.

Il figlio maggiore dei Di Chiara, un ragazzo quattordicenne, partecipe e comproso più degli altri della tragedia che aveva sconvolto la sua famiglia, ha tentato, anche lui, di por fine ai suoi giorni. Questa volta, fortunatamente, i parenti se ne sono accorti e sono intervenuti, riuscendo a sventare il suicidio.

Una rigorosa inchiesta è stata disposta dalla magistratura sulla duplice tragedia.

Il compagno Vinay riconfermato sindaco di Arezzo

AREZZO, 24. — Il Consiglio comunale di Arezzo uscito dalla consultazione elettorale del 28 maggio scorso, è riunito questa sera per la prima volta nella sua consistenza. Palazzo Cavalcanti per l'elezione del sindaco e della giunta municipale.

Il compagno socialista Corrado Vinay è stato riconfermato alla carica di sindaco. La nuova giunta è così composta: Vinay (Pci), Aldo Bassi (Pci), Mario Giusti (Psi), Ross. Enzo (Psi), Del Pace Franco (Pci), Luciano Bazzani (Pci), Fedele Podderi (Pci). Hanno votato a favore comunista, socialista e repubblicano: 20. Hanno votato favorevolmente per la non realizzazione di una giunta centro-sinistra.

Proponendo assurde discriminazioni i d.c. hanno respinto le richieste dei ciechi

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 118 del 1960, che prevede la pensione di vecchiaia per i ciechi, i deputati democristiani hanno respinto le richieste dei ciechi di ottenere la pensione di vecchiaia. Il presidente della commissione parlamentare, per l'esame delle proposte, sostanzialmente la maggioranza governativa preclude di negare il diritto di pensione ai ciechi civili che avevano un residuo visivo di un decimo; si vuole invece arrivare ad un residuo visivo di un centesimo. Ciò praticamente potrebbe avere come conseguenza — nel caso fosse mantenuto un regolamento tendente ad eludere la sostanza della legge, come finora è avvenuto — la revisione dell'assegno vitalizio concesso, e

mentil settore della bieticoltura ai ministri della Agricoltura e dell'Industria, senza altra limitazione se non il genere riferito ai fini di coordinazione con esigenze economico-sociali e di consumo dello zucchero. L'erronea impostazione della legge si riflette in tutte le sue disposizioni.

Essa, con la imposizione del prezzo fesso, delle condizioni e clausole contrattuali, della estensione degli effetti del programma, anche a rapporti esauriti, non tiene conto del fatto che, nell'attuale sistema di rapporti economici, è esigenza imprescindibile che ogni programmazione sia stabilita prima della sua concreta attuazione, affinché non solo le pubbliche autorità ma anche i singoli operatori possano orientarsi sulle finalità del programma, si rinvii i mezzi statali per il raggiungimento dei fini, si distinguono le specie della azione pubblica e di quella privata. La legge deve, dunque, specificare i fini, precisare i criteri da seguire per raggiungerli, indicare i mezzi, determinare gli organi che sono chiamati ad attuarli e i programmi a che sono stabiliti, esecutori e controlli. «Non basta», è detto nella sentenza — «attribuire i limiti e la estensione del potere e prevedere gli effetti che con gli atti decisi da tale potere si producono».

Pure incostituzionale è stata dichiarata la legge regionale siciliana del 27 luglio 1960 concernente l'integrazione alla legge regionale del 20 marzo 1959 n. 8 «per mutui alle cooperative edilizie fra i dipendenti della amministrazione regionale». La Corte ha inoltre dichiarato l'illegittimità costituzionale di numerosi articoli di una legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 29 luglio 1960 recante «provvedimenti in favore delle aziende agricole per la difesa e il sostegno contro le avversità atmosferiche e parassitarie». L'ultima sentenza pubblica è quella la contestata legittimità costituzionale degli artt. 111 del T.U. delle leggi n. 197 del 1960, recante il regolamento del detto testo unico, e 662 del Codice penale i quali vietano, senza autorizzazione del questore, lo esercizio dell'arte tipografica.

La Corte — dopo aver dichiarato inammissibile la questione relativa all'art. 197 del regolamento, P.S. perché fuori del campo di oggetto del detto testo unico, e perché la legge n. 197 del 1960, recante il regolamento del detto testo unico, e 662 del Codice penale i quali vietano, senza autorizzazione del questore, lo esercizio dell'arte tipografica.

La Corte — dopo aver dichiarato inammissibile la questione relativa all'art. 197 del regolamento, P.S. perché fuori del campo di oggetto del detto testo unico, e perché la legge n. 197 del 1960, recante il regolamento del detto testo unico, e 662 del Codice penale i quali vietano, senza autorizzazione del questore, lo esercizio dell'arte tipografica.

## Festeggiato il compagno Pajetta nel cinquantesimo compleanno

Il saluto e l'augurio del partito nelle brevi affettuose parole del compagno Togliatti - Una cerimonia ricca di contenuto politico



Una cerimonia affettuosa, semplice ma di contenuto politico e umano, si è svolta ieri nei locali della direzione del Pci per salutare i cinquant'anni del compagno Giancarlo Pajetta e offrirgli in questa occasione, una testimonianza particolare della profonda e viva simpatia di tutto il partito. Una folla di compagni, dai dirigenti nazionali del partito, ai numerosi esponenti delle organizzazioni provinciali espressamente venuti a Roma per la circostanza, circondava il compagno Pajetta che appariva sorridente e un po' commosso. Una questo non gli ha impedito di piazzare al punto giusto mannaia delle sue mordenti battute.

Brevi parole di saluto e di augurio ha pronunciato il compagno Togliatti soffermandosi a ricordare un elemento peculiare della personalità di Pajetta, quel suo spirito di non adattamento, di protesta, di rifiuto ad accettare le cose come sono, nella sua volontà di contribuire a trasformare l'organizzazione attuale della società, partecipando, in ogni condizione, alla lotta della classe operaia e dei lavoratori nelle file del Pci. Da giovanissimo studente agli anni della maturità, il troviamo dinanzi a un'esistenza dedicata tutta alla battaglia antifascista, per l'indipendenza e la libertà dell'Italia, la democrazia e il socialismo. E qui il compagno Togliatti ha voluto insieme ricordare la madre del compagno Pajetta, educatrice esemplare, e la famiglia tutta che alla lotta per la libertà ha dato un contributo inestimabile. All'augurio di una lunga vita ancora da spendere come dirigente e combattente della causa del socialismo, rivolto dal compagno Togliatti, e al caloroso applauso dei presenti, Pajetta ha poi risposto brevemente ringraziando per la preziosa e stimolante testimonianza di affetto e di solidarietà.

La Federazione di Udine ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno con oltre 600 reclutati. Oggi in provincia di Udine il Partito impiegherà i comunisti friulani per il reclutamento di altri cinquecento lavoratori.

La Federazione comunista di Padova che nei giorni scorsi ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti, ha definito gli obiettivi per la Campagna della Stampa comunista. Assieme ai 10 milioni di lire da raccogliere, alla diffusione ed alle feste, è stato fissato anche l'obiettivo di reclutare altri 2.000 nuovi compagni.

La Sezione comunista di Alba (Cuneo) annuncia di aver raggiunto il 100 per cento di aver reclutato 30 nuovi compagni, in maggioranza giovani operai. I compagni di Alba si ripromettono di conseguire nuovi successi in occasione della inaugurazione della nuova Casa del Partito che avrà luogo il 2 luglio.

Nelle Federazioni di Trapani e di Catania si svolgerà una «Giornata del tesseramento», in provincia di Trapani si terranno assemblee in tutte le Sezioni, comuniste sulla situazione regionale e nazionale, permanenze in 8 sezioni, scelte tra quelle più indietro con il tesseramento. In provincia di Catania prendono attiva parte una «Giornata» tutti gli attivisti di sezione, i membri del Comitato Federale e della Commissione di Controllo.

Il tesseramento AL PCI Udine, Alba e Padova al 100 per cento

La Federazione di Udine ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno con oltre 600 reclutati. Oggi in provincia di Udine il Partito impiegherà i comunisti friulani per il reclutamento di altri cinquecento lavoratori.

La Federazione comunista di Padova che nei giorni scorsi ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti, ha definito gli obiettivi per la Campagna della Stampa comunista. Assieme ai 10 milioni di lire da raccogliere, alla diffusione ed alle feste, è stato fissato anche l'obiettivo di reclutare altri 2.000 nuovi compagni.

La Sezione comunista di Alba (Cuneo) annuncia di aver raggiunto il 100 per cento di aver reclutato 30 nuovi compagni, in maggioranza giovani operai. I compagni di Alba si ripromettono di conseguire nuovi successi in occasione della inaugurazione della nuova Casa del Partito che avrà luogo il 2 luglio.

Nelle Federazioni di Trapani e di Catania si svolgerà una «Giornata del tesseramento», in provincia di Trapani si terranno assemblee in tutte le Sezioni, comuniste sulla situazione regionale e nazionale, permanenze in 8 sezioni, scelte tra quelle più indietro con il tesseramento. In provincia di Catania prendono attiva parte una «Giornata» tutti gli attivisti di sezione, i membri del Comitato Federale e della Commissione di Controllo.

Il tesseramento AL PCI Udine, Alba e Padova al 100 per cento

La Federazione di Udine ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno con oltre 600 reclutati. Oggi in provincia di Udine il Partito impiegherà i comunisti friulani per il reclutamento di altri cinquecento lavoratori.

La Federazione comunista di Padova che nei giorni scorsi ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti, ha definito gli obiettivi per la Campagna della Stampa comunista. Assieme ai 10 milioni di lire da raccogliere, alla diffusione ed alle feste, è stato fissato anche l'obiettivo di reclutare altri 2.000 nuovi compagni.

La Sezione comunista di Alba (Cuneo) annuncia di aver raggiunto il 100 per cento di aver reclutato 30 nuovi compagni, in maggioranza giovani operai. I compagni di Alba si ripromettono di conseguire nuovi successi in occasione della inaugurazione della nuova Casa del Partito che avrà luogo il 2 luglio.

Nelle Federazioni di Trapani e di Catania si svolgerà una «Giornata del tesseramento», in provincia di Trapani si terranno assemblee in tutte le Sezioni, comuniste sulla situazione regionale e nazionale, permanenze in 8 sezioni, scelte tra quelle più indietro con il tesseramento. In provincia di Catania prendono attiva parte una «Giornata» tutti gli attivisti di sezione, i membri del Comitato Federale e della Commissione di Controllo.

### Nella sede del Comitato centrale

## Festeggiato il compagno Pajetta nel cinquantesimo compleanno

Il saluto e l'augurio del partito nelle brevi affettuose parole del compagno Togliatti - Una cerimonia ricca di contenuto politico



Una cerimonia affettuosa, semplice ma di contenuto politico e umano, si è svolta ieri nei locali della direzione del Pci per salutare i cinquant'anni del compagno Giancarlo Pajetta e offrirgli in questa occasione, una testimonianza particolare della profonda e viva simpatia di tutto il partito. Una folla di compagni, dai dirigenti nazionali del partito, ai numerosi esponenti delle organizzazioni provinciali espressamente venuti a Roma per la circostanza, circondava il compagno Pajetta che appariva sorridente e un po' commosso. Una questo non gli ha impedito di piazzare al punto giusto mannaia delle sue mordenti battute.

Brevi parole di saluto e di augurio ha pronunciato il compagno Togliatti soffermandosi a ricordare un elemento peculiare della personalità di Pajetta, quel suo spirito di non adattamento, di protesta, di rifiuto ad accettare le cose come sono, nella sua volontà di contribuire a trasformare l'organizzazione attuale della società, partecipando, in ogni condizione, alla lotta della classe operaia e dei lavoratori nelle file del Pci. Da giovanissimo studente agli anni della maturità, il troviamo dinanzi a un'esistenza dedicata tutta alla battaglia antifascista, per l'indipendenza e la libertà dell'Italia, la democrazia e il socialismo. E qui il compagno Togliatti ha voluto insieme ricordare la madre del compagno Pajetta, educatrice esemplare, e la famiglia tutta che alla lotta per la libertà ha dato un contributo inestimabile. All'augurio di una lunga vita ancora da spendere come dirigente e combattente della causa del socialismo, rivolto dal compagno Togliatti, e al caloroso applauso dei presenti, Pajetta ha poi risposto brevemente ringraziando per la preziosa e stimolante testimonianza di affetto e di solidarietà.

La Federazione di Udine ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno con oltre 600 reclutati. Oggi in provincia di Udine il Partito impiegherà i comunisti friulani per il reclutamento di altri cinquecento lavoratori.

La Federazione comunista di Padova che nei giorni scorsi ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti, ha definito gli obiettivi per la Campagna della Stampa comunista. Assieme ai 10 milioni di lire da raccogliere, alla diffusione ed alle feste, è stato fissato anche l'obiettivo di reclutare altri 2.000 nuovi compagni.

La Sezione comunista di Alba (Cuneo) annuncia di aver raggiunto il 100 per cento di aver reclutato 30 nuovi compagni, in maggioranza giovani operai. I compagni di Alba si ripromettono di conseguire nuovi successi in occasione della inaugurazione della nuova Casa del Partito che avrà luogo il 2 luglio.

Nelle Federazioni di Trapani e di Catania si svolgerà una «Giornata del tesseramento», in provincia di Trapani si terranno assemblee in tutte le Sezioni, comuniste sulla situazione regionale e nazionale, permanenze in 8 sezioni, scelte tra quelle più indietro con il tesseramento. In provincia di Catania prendono attiva parte una «Giornata» tutti gli attivisti di sezione, i membri del Comitato Federale e della Commissione di Controllo.

Il tesseramento AL PCI Udine, Alba e Padova al 100 per cento

La Federazione di Udine ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno con oltre 600 reclutati. Oggi in provincia di Udine il Partito impiegherà i comunisti friulani per il reclutamento di altri cinquecento lavoratori.

La Federazione comunista di Padova che nei giorni scorsi ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti, ha definito gli obiettivi per la Campagna della Stampa comunista. Assieme ai 10 milioni di lire da raccogliere, alla diffusione ed alle feste, è stato fissato anche l'obiettivo di reclutare altri 2.000 nuovi compagni.

La Sezione comunista di Alba (Cuneo) annuncia di aver raggiunto il 100 per cento di aver reclutato 30 nuovi compagni, in maggioranza giovani operai. I compagni di Alba si ripromettono di conseguire nuovi successi in occasione della inaugurazione della nuova Casa del Partito che avrà luogo il 2 luglio.

Nelle Federazioni di Trapani e di Catania si svolgerà una «Giornata del tesseramento», in provincia di Trapani si terranno assemblee in tutte le Sezioni, comuniste sulla situazione regionale e nazionale, permanenze in 8 sezioni, scelte tra quelle più indietro con il tesseramento. In provincia di Catania prendono attiva parte una «Giornata» tutti gli attivisti di sezione, i membri del Comitato Federale e della Commissione di Controllo.

Il tesseramento AL PCI Udine, Alba e Padova al 100 per cento

La Federazione di Udine ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno con oltre 600 reclutati. Oggi in provincia di Udine il Partito impiegherà i comunisti friulani per il reclutamento di altri cinquecento lavoratori.

La Federazione comunista di Padova che nei giorni scorsi ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti, ha definito gli obiettivi per la Campagna della Stampa comunista. Assieme ai 10 milioni di lire da raccogliere, alla diffusione ed alle feste, è stato fissato anche l'obiettivo di reclutare altri 2.000 nuovi compagni.

La Sezione comunista di Alba (Cuneo) annuncia di aver raggiunto il 100 per cento di aver reclutato 30 nuovi compagni, in maggioranza giovani operai. I compagni di Alba si ripromettono di conseguire nuovi successi in occasione della inaugurazione della nuova Casa del Partito che avrà luogo il 2 luglio.

Nelle Federazioni di Trapani e di Catania si svolgerà una «Giornata del tesseramento», in provincia di Trapani si terranno assemblee in tutte le Sezioni, comuniste sulla situazione regionale e nazionale, permanenze in 8 sezioni, scelte tra quelle più indietro con il tesseramento. In provincia di Catania prendono attiva parte una «Giornata» tutti gli attivisti di sezione, i membri del Comitato Federale e della Commissione di Controllo.

... per prima cosa, BEVIAMO

perchè: come DISSETANTE è delizioso  
perchè: come DIGESTIVO è efficacissimo  
perchè: come APERITIVO non c'è niente di meglio e di più salutare

**4inger**

**1 PER TUTTI ... TUTTI PER 1**

## Ernia

«Se avete da lamentare DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTI, DELL'ERMA ed altri inconvenienti, NON ATTENDETE OLTRE»  
VATE I NUOVI CONTENUTI BREVETTATI

### BARRERE di Parigi

Super P.R. senza compressori - Softel, leggerissimi e della massima comodità - Garanzia di Contenzione e durata  
PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI

CINTURE PER TUTTE LE PTOSI - CINTURE POSTOPERATORIE - BUSTI PER ALTROSI E OBESITÀ eccetera...  
Prove gratuite - Applicazioni a...

**ROMA** Via Cavour, 57 p. p. - Telef. 161.923 (vicino Stazione Termini)  
Chiedete prescrizione e catalogo al Vostro medico di fiducia. (Autorizz. Ministero Sanità n. 1077 - 30-1-1961)

## VACANZE LIETE

**PENSIONE Zanella**  
Rimini - Via Zanella, 22 - Tel. 26133. - Gestione propria - a pochi passi dal mare - completa di ogni comfort - ottimo trattamento - prezzi modici - interpellate.

**PENSIONE Villa Irma**  
Miramare - Rimini - Via Padova, 11 - Tel. 30660. A pochi passi dal mare - costruzione moderna - gestione propria - ogni confort - trattamento familiare - prezzi modici.

**RICCIONE - Pensione Villa Volicci**  
V.le Ferrari, 1 - 100mt dal mare ogni comfort - ottima cucina - giugno settembre 1100 - Luglio 1-10 L. 1500 - dal 10 luglio al 20 luglio 1500 - dal 20 luglio al 20 agosto 1700 - dal 20 agosto al 30 agosto 1500 tutto compreso, gestione propria

**PENSIONE Cortina - Riccione - Tel. 42734**  
Viale Righi, 33 Zona tranquilla - completamente rinnovata - con ogni confort - dall'1 luglio al 15 L. 1500 dal 16 luglio al 20 agosto 1600 - Sett. 1200 - Gestione propria

**VILLA Cinzia - « Villa Marina di Cesenatico »**  
-Scalo ferroviario Gatteo Mare - Viale dei Mille - Telefono 81450 Graziosa posizione - completamente rinnovata con ogni confort - trattamento ottimo - prezzi modici - gestione Serena Ghetti.

**U.I.S.P. - C.E.T. CASA PER FERIE A. BELLONI**  
Maen di Valturranche (Aosta); metri 1200  
Ai piedi del maestoso Cervino - Turni liberi dal 2 Luglio al 2 Settembre - Retta giornaliera L. 1.100 - Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Casa per Ferie - A. BELLONI - Via Corte d'Appello n. 12, Casale Monferrato (AL).

**ORASIV**  
Osteo-riparatore vero potente contro le pressioni della dentiera Nelle formiche.

**AVVISI SANITARI**  
**ENDOCRINE**  
Studio medico per la cura delle disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuroendocrina) e di origine organica. Visite pre-matrimoniali. Dott. MONTANI Roma Via Volturno, 14, int. 3 (Stazione Termini) ore 9-12, 16-18 e per appuntamento sabato pomeriggio e festivi. Tel. 475.50 (Aut. Min. n. 1404 del 24.11.1959)

**SAVELLI** Studio Medico Ortopedico Neurologico Venezie-Sardegna  
Dott. L. MAZZOLINI - Tel. 662.000 - SAVELLI 30 (Corteo San Angelo) - ORARIO 9-12 - (Aut. Min. n. 7249)

**Le emorroidi**  
Sono dove alle estremità del vena emorroidaria non il DOTTOR FOSTER è un cerchio e un'azione curativa con questo trattamento diretto

**SIAF**  
PRODOTTO LUSSEMBURGO  
VIA TUSCOLANA 656